



2.18.1/1950/2018/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1950

 ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
 (Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *ASL BI - reparto di Urologia dell'ospedale di Ponderano sottoposto ad indagini da parte della Procura.*
Premesso che:


 l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;



 l'articolo 32 della Costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

 l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*;

Rilevato che:

in questi giorni i mass media hanno pubblicato articoli relativamente all'inchiesta della Procura sul reparto di Urologia dell'ospedale di Ponderano dell'ASL BI;

 sembrano in totale cinque gli indagati del reparto suddetto, oltre al primario  accusato di duplice omicidio colposo e falso ideologico e per questo sospeso dall'attività ospedaliera;

 oltre al suddetto primario, risultano indagati ^{vivo}  dott.ssa  da poco assunta ed altri tre medici: due di urologia e uno in forza ad un altro reparto;

ad aprire il caso nel Biellese è stata una serie di lettere anonime inviate ai media ed alla Procura;

sempre dai media si è appreso che la Conferenza dei Sindaci che avrebbe dovuto occuparsi dell'inchiesta in corso sul reparto di Urologia sia stata rimandata agli inizi di febbraio p.v.

INTERROGA

 Il Presidente della Giunta
 L'Assessore

per conoscere quali intendimenti intenda prendere.

FIRMATO IN ORIGINALE